



**FRASE
DI...
JOSÉ
BARROSO**
Presidente
Commissione Ue



«La crisi sta avendo un impatto sempre maggiore sui cittadini europei. La disoccupazione è prevista in aumento e potrebbe salire al 10% nel 2009», molto più rispetto alle ultime previsioni».

Paradisi fiscali

Andorra: via nel 2009 il segreto bancario

Andorra abolirà il segreto bancario entro novembre 2009 in modo di uscire dalla lista dei paradisi fiscali. Il primo ministro, il liberale Abert Pintat, si è impegnato a fare approvare dal governo entro il primo settembre e dal parlamento entro il 15 novembre un progetto di legge che abolisce il segreto bancario nel quadro di accordi bilaterali di scambio di informazioni fiscali. Non appena approvata la legge, il principato, ha indicato Pintat, proporrà ai suoi partner, e «prima di tutto alla Francia» di firmare un accordo bilaterale di scambio di informazioni fiscali.

Il Liechtenstein da parte sua ha annunciato di «riconoscere» gli standard dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) in materia di fisco e trasparenza e si è detto pronto a concludere una serie di accordi bilaterali finalizzati alla lotta contro l'evasione fiscale. Il Liechtenstein è uno dei tre Paesi, insieme con Andorra e Monaco, che figurano ancora nella «lista nera» dell'Ocse sui «paradisi fiscali» che non vogliono collaborare nella lotta all'evasione.

guadagni, infatti, derivano esclusivamente dalle quote pagate dai nuovi investitori e non da attività produttive o finanziarie.

Fondi bruciati

Secondo le ultime stime, sono spariti 177 miliardi di dollari

Alla lunga gli ultimi arrivati restano a secco, essendo il sistema destinato ad accumulare perdite gigantesche. Così, quando Charles Ponzi fu arrestato nel 1920 aveva raccolto oltre 15 milioni di dollari. Sull'ammontare delle risorse bruciate dal fondo d'investimento Madoff Investment Securities Llc, crollato sotto il peso della crisi finanziaria internazionale, i calcoli sono ancora provvisori. Le prime stime parlavano di 50 miliardi di dollari, sufficienti a far passare l'affaire agli annali come la più colossale frode della storia di Wall Street, ancora peggio del crack della Enron, ma l'accusa parla di 177 miliardi di dollari. Per quasi tre milioni d'investitori coinvolti. ♦

IL LINK

INFORMAZIONI SUL PROCESSO
www.madoff.com

Telecom, oggi sciopero contro 4.000 tagli Arriva il piano-rete

Previsto un presidio a Palazzo Chigi mentre in diverse città si terranno dei sit-in davanti alle sedi delle direzioni regionali. I sindacati: un piano sbagliato perché rinuncia a qualsiasi obiettivo di crescita.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Telecom: tutti fermi contro i tagli sui dipendenti e il progetto di riorganizzazione dell'azienda. «Un progetto - dicono i sindacati - che conta decine di sedi da chiudere, migliaia di trasferimenti in altre città e mobilità professionali, oltre ai quattromila esuberanti».

Il tutto, dopo l'accordo di settembre che prevedeva già l'uscita dall'azienda di cinquemila dipendenti. Tutto questo quando - ieri - è arrivato il dossier sulla banda larga redatto dal consulente del governo Francesco Caio, sul quale si gioca il futuro industriale di Telecom in Italia.

LO SCIOPERO

Oggi si fermano in sciopero per un intero turno tutti i lavoratori dell'ex monopolista dei telefoni guidato da Franco Bernabè e quelli delle aziende esternalizzate, un tempo in seno a Telecom. Diverse le manifestazioni nei principali capoluoghi italiani. A Roma ci sarà un presidio davanti Palazzo Chigi, mentre a Siracusa si terrà la manifestazione regionale dei lavoratori siciliani. Poi vari sit-in di fronte le direzioni regionali Telecom: da Milano ad Ancona. Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, sono sul piede di guerra contro quello che definiscono «un progetto sbagliato, perché si muove in un ottica di mero risparmio e terrà l'azienda paralizzata». Nel dettaglio, spiega Alessandro Genovesi, segretario nazionale Slc-Cgil, «la riorganizzazione

ne consiste nel taglio di altri quattromila posti di lavoro, dopo i cinquemila di settembre, nella chiusura di 22 sedi territoriali e nel conseguente trasferimento di un migliaio di lavoratori. È prevista poi - continua il sindacalista - la mobilità professionale di circa 1.300 persone, il taglio delle commesse verso le aziende di servizio, cosa che di riflesso mette a rischio il posto dei circa 3.500 che vi lavorano». Ad oggi quindi i sindacati si trovano d'accordo con Bernabè solo sulla difesa della rete, bene primario del gruppo. Quando per il consulente del governo Caio, sarebbero tre le opzioni ipotizzabili. La prima include la possibilità di incorporare la rete fissa da Telecom. La seconda prevede una rete di nuova generazione che permetta la copertura del 25% delle case. La terza soluzione propone un investimento pubblico limitato e la copertura di 10-15 città. ♦

IL CASO

Mps, accordo sull'incorporazione di Banca Toscana

SIENA L'ultima importante operazione societaria del Piano industriale 2008-2011 del Gruppo Montepaschi è in fase di ultimazione. Infatti spiega una nota della banca senese «con la sottoscrizione di uno specifico accordo, firmato il 10, marzo, si è concluso il confronto con le organizzazioni sindacali, propedeutico alla definizione dell'incorporazione della Banca Toscana in Banca Monte dei Paschi di Siena».

L'operazione, approvata dall'assemblea degli azionisti di Bmpps il 4 marzo scorso, interessa complessivamente circa 4.300 dipendenti.

CSI-PIEMONTE

Consorzio per il Sistema Informativo

Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, Servizio Gare, c.so Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino, tel. 011.3169201; fax 011.3168938; indirizzo internet www.csipiemonte.it, e-mail ufficio.gare@csi.it. Procedura: procedura aperta, artt. 3 e 55 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.; bando spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 26/02/2009. Descrizione: Gara europea per i servizi di stampa (n. 01/09). Importo: L'importo posto a base di gara è pari a Euro 1.730.000 (oltre oneri di legge), oltre a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a Euro 14.317,50 e salvo maggiori oneri derivanti da rischi di interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del contratto per mezzo di apposito DUVRI, che verrà allegato al Contratto stesso e ne costituirà parte integrante ed essenziale. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: a pena di esclusione, h. 12,00 del 2/04/2009 Il bando integrale è consultabile sul sito Internet: www.csipiemonte.it

IL DIRETTORE Renzo Rovaris

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2782

MIBTEL
11.414
+2,14%

S&PMIB
13.921
+2,6%

TRENI

Si viaggia

Treni regolari sabato e domenica. A seguito dell'ordinanza di differimento del ministro delle Infrastrutture Matteoli, i previsti scioperi del personale Fs non avranno luogo.

SAIPEM

Cresce l'utile

Saipem chiude il 2008 con un utile netto consolidato che sale a 914 milioni di euro (rispetto a 875 milioni del 2007) e ricavi anch'essi in crescita a 10 miliardi (9,5 nel 2007).

IVECO

Camion cinese

La Iveco ha presentato a Pechino il nuovo camion pesante Genlyon, prodotto in collaborazione con il suo partner cinese, la Saic. Nel 2008 Iveco ha venduto in Cina oltre 100 mila veicoli commerciali.

EDISON

In Grecia

Edison e la compagnia petrolifera greca Hellenic Petroleum hanno perfezionato la joint-venture nel settore elettrico. L'operazione ha dato così vita a Elpedison (secondo operatore nel settore elettrico della Grecia).

AUTOGRILL

2009 incerto

Il gruppo Autogrill prevede per il 2009 un fatturato compreso tra i 5,72 e i 5,9 miliardi. I due valori rappresentano i due scenari, con traffico negativo per tutto l'anno e con traffico in recupero nella seconda parte dell'anno.

PETROLIO

Meno consumi

A febbraio i consumi petroliferi italiani hanno avuto una flessione pari a circa 6,2 milioni di tonnellate, con calo dell'8,1% (-547mila tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2008.